Adotti un cane, ti scontano la Tares

L’idea sembra vincente: adotti un cane e il Comune ti regala una sostanziosa detrazione sulla Tares. Ma i risultati non sono pari alle attese. A Solarino, la giunta del sindaco Scorpo aveva lanciato nei giorni scorsi l’iniziativa. Il fenomeno del randagismo e il mantenimento dei cani nel rifugio convenzionato sono diventate nel tempo voci “pesanti” per il bilancio. E allora ecco l’intuizione: Adotti un randagio e non paghi la Tares. O almeno la paghi meno. Con soddisfazione e guadagno di tutti: dei randagi che trovano casa, del contribuente e del Comune.

Tutto perfetto. Se solo non fossero pari a zero le adesioni all’iniziativa promossa dal Comune di Solarino. Nessuna adozione di randagio, nessuna agevolazione Tares. E dire che chi prende con sé un cane avrà diritto alla particolare sccntistica vita natural durante dell’animale. Bisogna dire che l’esenzione copre un massimo di 750 euro e può essere chiesta solo per un’immobile. L’addizionale che va allo Stato va comunque pagata per intero.

Per evitare “furbetti” delle tasse, il Comune di Solarino ha anche predisposto un periodico controllo da parte dei vigili urbani delle condizioni dei cani adottati. “Abbiamo fatto poca pubblicità – spiega il primo cittadino, Sebastiano Scorpo – ma sono sicuro che presto svuoteremo il rifugio”.

In provincia, anche il Comune di Pachino ha adottato una iniziativa simile che sarebbe allo studio anche a Floridia.

Immigrazione, sequestrata "nave madre"

L’organizzazione criminale che gestisce il traffico di uomini lungo il Mediterraneo avrebbe una solida cellula a Siracusa. Quello che era più di un sospetto per gli inquirenti, trova una prima solida conferma. Anche da terra, oltre che via mare, sarebbe stata costruita una rete che segue gli sbarchi e si adopera per fare emigrare nel nord Italia e in Europa tutti gli immigrati che lasciano l’Africa.
In quello che è lo “schema” ricostruito dalle forze dell’ordine mancava qualche tassello. Come la cosiddetta “nave madre”. Una prima è stata intercettata e sequestrata. E’ successo nella notte tra martedì e mercoledì scorsi, quando un pattugliatore romeno del Frontex, il sistema europeo di controllo del mare Mediterraneo, ha localizzato la ‘nave madre’ a 130 miglia sudest di Capo Passero.
Partita probabilmente dal porto di Kafr el Sheik, a bordo aveva il suo carico di migranti che sarebbero poi stati trasbordati sulla carretta del mare che è stata intercettata e rimorchiata fino al porto Grande di Siracusa. La nave e’ stata seguita per tutta la notte sino a quando non e’ stata chiara la rotta verso la Sicilia. A quel punto, le unità navali partite da Siracusa, con supporto aereo, hanno raggiunto la nave madre, costringendo l’equipaggio a spegnere i motori. L’imbarcazione non aveva bandiera, cosa che ha reso subito possibile il controllo in mare. I 15 presunti scafisti ancora a bordo hanno dovuto alla fine cedere, nonostante qualche manovra per sfuggire ai controlli, e seguire le unità navali sino al porto di Catania dove la nave madre è stata posta sotto sequestro.

VIDEO:

Ritardi nelle bonifiche, oggi risponde il ministro

Bonifiche dell’area industriale siracusana. Oggi sarà discussa a Roma l’interrogazione della parlamentare del Pd, Sofia Amoddio. Attese risposte dal ministro dell’ambiente. “Nonostante due accordi di programma, integrazioni e convenzioni una soluzione all’emergenza bonifiche non è stata ancora trovata”. Dal ministro Orlando l’on. Amoddio si attende risposte circa l’utilizzo che è stato fatto delle risorse economiche destinate alle bonifiche e circa eventuali responsabilità amministrative nella mancata attuazione. “Urge che il Ministero dell’Ambiente in collaborazione con l’amministrazione regionale e gli enti locali rilancino i programmi di bonifica dopo oltre diciotto anni dalla dichiarazione di area a rischio ambientale. Il rapporto dell’OMS non lascia più dubbi: il nostro territorio e la popolazione sono stati vessati dall’inquinamento ed occorre che tutte le forze politiche e sociali spingano nella direzione della realizzazione delle bonifiche per il bene comune e per il futuro di tutti i cittadini”.

Port Authority Augusta.

Protocollo di legalità, firma in Prefettura

Sarà siglato domani alle 12 in Prefettura il protocollo di legalità con l'Autorità Portuale di Augusta. Obiettivo dell'accordo, prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito portuale. Il protocollo, così come disposto dal nuovo codice antimafia, rafforza l'attività di prevenzione e anticorruzione in un contesto, quello portuale, dove i cospicui finanziamenti disponibili (per la realizzazione del progetto di "Potenziamento del Porto Commerciale", facente parte del Programma Operativo "Reti e mobilità 2007 – 2013", ndr) potrebbero attirare l'interesse delle mafie.
A siglare il protocollo saranno il prefetto di Siracusa, Armando Gradone, e il presidente dell'Autorità Portuale di Augusta, Aldo Garozzo.

Calcio. Test in famiglia per il Siracusa

Domenica seconda giornata del campionato di Eccellenza. Il Siracusa, dopo il pari di Misterbianco, debutta davanti al pubblico amico. Tutto pronto al De Simone per la sfida al Città di Vittoria. Oggi alle 15.30 primo, vero contatto della squadra azzurra con lo stadio di piazza Cuella con un test in famiglia a cui possono assistere anche i tifosi. A proposito di tifosi, in città sono apparsi alcuni striscioni per invitare a riempire lo stadio. Una manifestazione di vicinanza accolta con sorpresa e soddisfazione dall'entourage della

società presieduta da Cutrufo.
Questi i prezzi dei biglietti: Poltrone: euro 15,00 Tribuna: euro 12,00 Gradinata: euro 10,00 Curva: euro 5,00 Settore ospiti: euro 5,00

<iframe width="640" height="360" src="http://www.youtube.com/embed/ovbFYd7AbeI?feature=player_embedded" frameborder="0" allowfullscreen></iframe>

Siracusa Risorse: senza pagamento, sciopero dal 21

Cgil, Cisl e Uil sulla vicenda Siracusa Risorse: "rispettare la scadenza del prossimo 20 settembre o, senza pagamento di uno stipendio, dal giorno dopo sarà sciopero". I 108 dipendenti della società a totale partecipazione azionaria della Provincia Regionale di Siracusa attendono ancora che venga saldato lo stipendio di luglio, nonostante ripetute rassicurazioni.
"Ed è con grande disappunto che verifichiamo, a distanza di una settimana dall'incontro avuto con il Commissario dell'ente, Giacchetti – scrivono i sindacati in una nota inviata anche al Prefetto – che nessuna variazione sulla retribuzione dei lavoratori di Siracusa Risorse è sopraggiunta".
Nel corso di quell'incontro, ai sindacati sarebbe state fornite garanzie ed impegni circa "il pagamento di almeno una delle mensilità arretrate (lugli,o ndr) in tempi brevissimi e che il percorso bancario delle somme era già stato avviato". Ma l'ultima comunicazione data ai lavoratori, invece, confermerebbe che non potrà esserci disponibilità economica prima del 20 settembre prossimo.

“Tutto ciò è inaccettabile – ha scritto nella nota il sindacato unitario – perché in tal modo l’Ente viene meno agli impegni assunti. La Provincia ha giustamente provveduto al pagamento degli stipendi dei dipendenti in servizio presso l’Ente, ma con il rinvio delle retribuzioni al personale di Siracusa Risorse, che hanno maturato anche il mese di agosto, si è ulteriormente soffiato sul fuoco delle contrapposizioni fra lavoratori”.
Quindi Cgil, Cisl e Uil, insieme alle categorie Filcams, Fisascat e Uiltucs, confermano lo sciopero: “se passerà senza nuove anche quella data, noi indiciamo sin da ora lo sciopero dei lavoratori di Siracusa Risorse dal successivo giorno lavorativo”.

(foto: lavoratori Siracusa Risorse)

Isab Energy, prevenzione incendi ok

Isab Energy è la prima azienda della zona industriale di Siracusa ad ottenere il certificato di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Un attestato della conformità alle normative europee che certifica l’applicazione delle migliori pratiche nel campo della sicurezza del sito produttivo di ISAB Energy.
“Questo importante risultato – scrive nella sua nota l’azienda – conferma sia l’efficienza degli impianti che l’adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza adottato da ISAB Energy Services”.

Pozzi inquinati: avviso al sindaco di Melilli

Notificato al sindaco di Melilli, Giuseppe Cannata, un avviso di conclusione delle indagini preliminari. Il primo cittadino ibleo è accusato di omissione di atti d'ufficio. Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa.

In particolare, al sindaco viene contestato di aver omesso di adottare un provvedimento urgente a tutela della salute pubblica, nonostante i reiterati inviti delle competenti Autorità. Mesi addietro era stata rilevata la contaminazione delle falde acquifere di alcuni terreni ricadenti nel territorio comunale di Melilli, frazione Città Giardino. Il Sindaco sarebbe stato invitato "ripetutamente" – spiegano dalla polizia giudiziaria – ad emettere un provvedimento di interdizione del prelevamento dell'acqua dei pozzi presenti nella zona contaminata. Cannata si dice esterrefatto dal provvedimento adottato a suo carico, ma sereno. "L'avviso mi è stato notificato questa mattina – racconta il primo cittadino di Melilli – e mi ha sorpreso, visto che dallo scorso agosto, insieme alla Polizia ambientale, lavoriamo alacremente a questa vicenda. Abbiamo anche predisposto un'ordinanza, ma il percorso è complesso perchè occorre verificare 200 particelle catastali, individuando tutti i pozzi, inclusi quelli abusivi. Il nostro obiettivo è garantire la sicurezza ai cittadini, ma anche il servizio, magari mantenendo attiva una tubazione, per lo stretto necessario. Avrò modo di dimostrare, nelle sedi opportune, la qualità e la trasparenza del mio lavoro. Rimane, però, il rammarico per un provvedimento francamente incomprensibile. Mi rivolgerò, per questo, alla Procura"

San Giovannello, esibizione dei Cordasicula

Music & Drama Fest, quinto appuntamento con la rassegna che sta animando la chiesa di San Giovanello, nel cuore della Giudecca, a Siracusa. Questa sera in scena i Cordasicula. Il duo siciliano propone musiche originali ispirate ai suoni tradizionali del Mediterraneo, in particolare della Sicilia e del Sud Italia. La voce e i tamburi a cornice di Marilena Fede si intrecciano con le melodie suonate da Saro Tribastone sullo tzouras, sul mandolino e sulla chitarra battente, in brani cantati e strumentali.Interventi di Fabio Messina, scrittore e poeta dialettale che accompagnerà il duo con le sue rime incantate.

Caso a Priolo: "soldi per tacere sulle malattie"

“Soldi per tacere sulle malattie” e si riaccendono i riflettori sulla zona industriale di Siracusa. Il caso nasce da un articolo pubblicato in prima pagina da La Repubblica-Palermo. La redazione siciliana del quotidiano romano rilancia la denuncia di alcuni operai.Un ‘uomo, oggi in pensione e malato di tumore, parla di maxi-liquidazione per lasciare il lavoro dietro accettazione di una sorta di clausola contrattuale con cui si accetterebbe di “tacere” ogni eventuale correlazione tra la patologia e il tipo di lavoro

svolto nell’azienda.
“Fosse vero, sarebbe una bomba”, commenta a freddo il segretario generale della Cisl Siracusa, Paolo Sanzaro. “Ho letto l’articolo, noi non avevamo mai sentito cose di questo tipo. Come sindacato, sapevamo di incentivi per accompagnare alla pensione o incentivare il ricambio generazionale”.
Non tocca certo adesso ai sindacati indagare per verificare le situazioni pubblicamente denunciate nell’articolo di Lorenzo Tondo. “Ma questo non significa che non avremo massima attenzione alla vicenda. Cercheremo di rintracciare questi lavoratori e avere ulteriori elementi. Però dobbiamo evitare di commettere l’errore di fare di tutta l’erba un fascio gettando la croce addosso a tutta l’area industriale o ignorare l’accaduto, qualora fosse provato”.